

# ANALISI DI IMPATTO DELLA REGOLAMENTAZIONE (A.I.R.)

(Art. 10 dPCM 15 settembre 2017, n. 169)

**Provvedimento:** Decreto-legge recante disposizioni urgenti in materia di prolungamento delle operazioni di votazione.

**Amministrazione proponente:** Presidente del Consiglio dei ministri e Ministro dell'interno

**Referente AIR:** Ufficio III dell'Ufficio Affari Legislativi e Relazioni Parlamentari

## SINTESI DELL'AIR E PRINCIPALI CONCLUSIONI

*Fornire, al massimo in 2 pagine, una sintesi semplice e comprensibile della valutazione effettuata (le motivazioni dell'intervento; gli obiettivi perseguiti; gli impatti attesi).*

Il provvedimento introduce disposizioni d'urgenza volte ad assicurare, con riferimento alle prossime consultazioni elettorali e referendarie dell'anno 2023, la massima partecipazione possibile degli elettori alle consultazioni elettorali e referendarie.

Stante il crescente astensionismo registrato nel corso degli ultimi anni da parte dei cittadini che hanno deciso di non esercitare il proprio diritto di voto, si è ritenuto di incidere sull'orario di apertura dei seggi nella convinzione che questo rappresenti una facilitazione per quella porzione di elettorato che per impedimenti logistici, lavorativi o personali, non possono recarsi a votare nella giornata della domenica.

### 1. CONTESTO E PROBLEMI DA AFFRONTARE

*In questa sezione si descrive il contesto in cui si inserisce l'intervento normativo. Si illustrano le esigenze e le criticità di tipo normativo, amministrativo, economico, sociale e ambientale constatate nella situazione attuale, anche tenuto conto del mancato conseguimento degli effetti attesi da altri provvedimenti. Si riportano, inoltre, le evidenze di tipo quantitativo che hanno supportato l'analisi, anche con riferimento al numero dei potenziali destinatari, pubblici e privati, dell'intervento, indicando le fonti informative utilizzate.*

Con riferimento al contesto generale, si è tenuto conto dell'esperienza delle consultazioni elettorali e referendarie degli ultimi 10 anni, caratterizzata da un crescente fenomeno di astensionismo elettorale.

Va premesso che l'articolo 1, comma 399, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) ha disposto, per conseguire un risparmio di spese, che "a decorrere dal 2014 le operazioni di votazione in occasione delle consultazioni elettorali o referendarie si svolgono nella sola giornata della domenica, dalle ore 7 alle ore 23".

A seguito di tale disposizione - maturata in un contesto di forte contrazione della spesa pubblica legata agli interventi di *spending review* - dal 2014 le elezioni si sono svolte in un solo giorno, salvo che negli anni 2020 e 2021 ove è stato previsto - con alcuni decreti legge (rispettivamente n. 26 del 2020 e n. 25 del 2021) adottati in conseguenza dell'emergenza pandemica da Covid-19 - che la durata delle operazioni di tutte le votazioni comprendesse anche il lunedì successivo, fino alle ore 15.

Il *trend* delle consultazioni politiche, a partire dall'anno 2014, evidenzia un tendenziale incremento del fenomeno dell'astensionismo elettorale che va dal 24,80% registrato nel febbraio del 2013, al 27,06% del marzo 2018, sino al 36,09% del settembre 2022.

Analogamente si assiste ad un aumento dell'astensionismo nelle consultazioni referendarie e nelle stesse consultazioni amministrative. Per le elezioni amministrative, in particolare, si è registrato, nell'ultimo quinquennio, il passaggio da un astensionismo del 38,81 % del 2018 a quello del 45,23% del 2022.

Pur nella consapevolezza che il fenomeno dell'astensionismo è sicuramente complesso e che diversi fattori vi incidono – in larga parte non riconducibili a motivazioni organizzative – permangono ulteriori criticità che dovranno essere valutate in futuro e che attengono al voto dei “fuori sede”, per lavoro, studio o ulteriori necessità mediche o personali.

Si è ritenuto opportuno, pertanto, in un'ottica di rafforzamento del processo democratico e della rappresentatività delle Istituzioni, ripristinare la possibilità per i cittadini elettori di votare anche in una seconda giornata, al fine di agevolare e incentivare l'esercizio del loro diritto costituzionale di partecipazione alle consultazioni.

A opzione zero, in un contesto covid profondamente mutato rispetto al biennio precedente - nel corso del quale, per esigenze organizzative strettamente legate alla pandemia, si è già assunta l'iniziativa di prolungare l'apertura dei seggi - si potrà verificare se e in quale misura l'allungamento dei termini di esercizio del diritto di voto potrà incidere sull'affluenza alle urne.

I principali destinatari dell'intervento normativo sono identificati nell'intero corpo elettorale, complessivamente costituito da 51.442.983 elettori, distribuiti in n. 61.549 sezioni elettorali. Parallelamente e in un'ottica funzionale all'obiettivo, rientrano nel target anche i comuni italiani, che assommano a 7904, e gli asset del Ministero dell'Interno che collettivamente costituiscono la macchina elettorale.

## **2. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO E RELATIVI INDICATORI**

### **2.1 Obiettivi generali e specifici**

*In questa sezione si riportano gli obiettivi che hanno guidato la formulazione dell'intervento normativo, gerarchicamente e temporalmente articolati e coerenti con i problemi di cui alla sezione 1.*

In considerazione della rappresentazione delle problematiche da risolvere, i macro-obiettivi che il provvedimento si pone sono riconducibili alla necessità di assicurare una maggiore partecipazione alle consultazioni elettorali e referendarie.

In particolare:

- si prevede, per l'anno 2023, in deroga alla disciplina vigente (articolo 1, comma 399, della legge 27 dicembre 2013, n. 147), che le consultazioni elettorali si svolgano, oltre che nella giornata di domenica, dalle ore 7 alle ore 23, anche nella giornata di lunedì, dalle ore 7 alle ore 15;
- si incrementano di euro 14.874.000 le risorse finanziarie iscritte nel Bilancio dello Stato, allo scopo di sostenere i maggiori oneri di vigilanza dei seggi elettorali, correlati all'estensione al lunedì della durata delle operazioni di voto.

La previsione di una seconda giornata di votazioni comporta, infatti, il prolungamento delle operazioni di voto e di spoglio delle schede, con il conseguente maggiore impiego di operatori delle

Forze di Polizia per un correlato numero di ore. Ne deriva maggiore spesa determinata in ragione dei costi inerenti alla corresponsione dell'indennità di ordine pubblico, del compenso per lavoro straordinario e per la somministrazione di pasti.

La disposizione legislativa si rende, quindi, necessaria ai fini:

- di agevolare la partecipazione al voto;
- di assicurare la copertura finanziaria dell'intervento normativo.

Del pari necessario è il ricorso alla decretazione di urgenza, in considerazione dell'imminenza delle consultazioni elettorali e referendarie, che non avrebbe consentito un intervento normativo in via ordinaria.

## **2.2 Indicatori**

*Si riportano gli indicatori, preferibilmente quantitativi, associati agli obiettivi.*

L'indicatore utilizzabile per misurare il raggiungimento degli obiettivi sarà rappresentato dalla percentuale di affluenza alle urne del corpo elettorale.

## **3. VALUTAZIONE DELL'INTERVENTO NORMATIVO**

### **3.1 Impatti economici, sociali ed ambientali per categoria di destinatari**

*Si descrivono e, ove possibile, si quantificano i principali impatti (benefici e costi attesi) per ciascuna categoria di destinatari di cui alla sezione 1 e per la collettività, specificandone la distribuzione temporale.*

I benefici attesi consistono nella facilitazione dell'esercizio del diritto di voto da parte del corpo elettorale nel suo complesso attraverso l'ampiamiento dell'arco temporale in cui esercitare il diritto di voto.

È auspicabile, in relazione all'andamento della partecipazione al voto nel periodo antecedente alla modifica normativa del 2013 e fatte salve le possibili oscillazioni connesse a dinamiche sociopolitiche, un incremento medio della partecipazione.

L'intervento non comporta costi per i beneficiari considerati sia come singoli che per categoria.

I costi a carico dello Stato, descritti nella relazione tecnica al provvedimento, assommano a euro 14.874.000, quantificati tenendo conto dei valori unitari, individuati in:

- tariffa media oraria per lavoro straordinario, al lordo di ritenute assistenziali, previdenziali e fiscali: € 19,79;
- costo medio (in sede e/o fuori sede) indennità giornaliera di ordine pubblico da corrispondere alle unità di personale previste: € 20,00
- costo medio unitario pasto: € 15,00

In conclusione, il portato normativo del testo consente e di assicurare l'esercizio del diritto, costituzionalmente garantito, alla libera partecipazione alle consultazioni elettorali e referendarie, con un costo ritenuto adeguato e sostenibile in relazione ai benefici attesi.

### **3.2 Impatti specifici**

*Si riporta la eventuale valutazione dei seguenti impatti:*

- A. Effetti sulle PMI (Test PMI)

- Non produce nessun effetto sulle PMI
- B. Effetti sulla concorrenza  
Non produce alcun effetto sulla concorrenza
- C. Oneri informativi  
Non produce alcun onere informativo
- D. Rispetto dei livelli minimi di regolazione europea  
Rispetta i limiti di regolazione europea

#### **4. MODALITÀ DI ATTUAZIONE E MONITORAGGIO**

##### **4.1 Attuazione**

*Si illustra la valutazione delle condizioni giuridiche, organizzative, finanziarie, economiche, sociali e amministrative che possono incidere in modo significativo sulla concreta attuazione dell'intervento e sulla sua efficacia. Sono indicati i soggetti responsabili dell'attuazione dell'intervento regolatorio, specificandone le rispettive funzioni.*

Non sono previsti regolamenti attuativi, mentre sul piano operativo Il Ministero dell'Interno è competente a svolgere attività regolatoria tramite circolari, pubblicazioni o altri stampati elettorali.

##### **4.2 Monitoraggio**

*Si descrive il sistema di monitoraggio dell'intervento, specificando i soggetti responsabili, le modalità e la periodicità con cui saranno raccolti ed elaborati i dati e le informazioni relative agli indicatori di cui alla Sez. 1. Tali informazioni sono utilizzate anche ai fini della VIR.*

Il controllo e il monitoraggio dell'intervento saranno necessariamente incentrati sull'andamento dei dati di partecipazione alle consultazioni elettorali e referendarie nell'anno 2023, che vengono puntualmente rilevati, analizzati e resi pubblici, per ciascuna consultazione, nell'ambito delle attività istituzionali della Direzione centrale per i servizi elettorali del Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali.

Tale attività, che viene effettuata nell'immediatezza delle operazioni di spoglio, permette di raccogliere dati che vengono posti alla base, confluiti con i pregressi delle serie storiche, di analisi e valutazione dell'efficacia organizzativa della macchina elettorale.